

# IMMAGINI PER L'ANIMA

DI MARGHERITA FIORE



**LEZIONI DI PIANO  
DI JANE CAMPION**  
Titolo originale "THE PIANO"  
Anno 1993  
Francia, Nuova Zelanda,  
Australia

54

*"C'è un grande silenzio dove non c'è mai stato suono, c'è un grande silenzio dove suono non può esserci, nella fredda tomba, del profondo mare".*

Una donna, di cui non si sa molto, parte con la figlia dalla Scozia per la Nuova Zelanda, sposa per procura ad un colono inglese. E' muta dall'età di sei anni, non si dice perché. Potrebbe essere stato un trauma infantile oppure una stranezza del carattere, sicuramente questo mistero rende la protagonista chiusa e indecifrabile. Il suo linguaggio, la sua voce, è la figlia, l'unica che sa interpretare la comunicazione della madre, e il pianoforte: attraverso le note, la musica, Ada esprime se stessa, i suoi umori, i suoi sentimenti.

Per questo motivo, per lei è inconcepibile perderlo, o meglio abbandonarlo sulla spiaggia allo sbarco nella nuova terra. Il futuro marito lo ritiene un capriccio, è troppo pesante da trasportare, ma per lei è indispensabile, è il suo linguaggio.

Il nuovo incontro quindi non è un vero incontro, l'uomo si rivela freddo e formale, piuttosto rozzo nella sensibilità che, al contrario, Ada ha sviluppato in modo profondo e autentico. Lasciando il piano sulla riva del mare, ancor prima di conoscersi, apre una crepa tra loro che metterà in evidenza i loro mondi diametralmente opposti e inconciliabili.

Infatti, al di là delle convenzioni, sarà un uomo vicino agli indigeni maori, che ha scelto una vita primitiva, a penetrare il muro di silenzio che Ada si è costruita negli anni. Proprio recuperando il pianoforte lasciato sulla spiaggia, Baines si propone prima come allievo perché vuole imparare a suonare, poi come amante. La relazione erotica che si instaura tra i due sembra inizialmente fine a sé stessa, al contrario si rivelerà un autentico amore. La folle gelosia del marito, che si vendica amputando un dito ad Ada, togliendole la possibilità di suonare, quindi di esprimersi, lascia impietriti. Ma ormai il processo di trasformazione di Ada è irreversibile, e quando il marito si renderà conto di non potere niente di fronte al sentimento della moglie, la lascerà libera.

Mentre sono sulla barca, Ada e Baines, verso una nuova vita, Ada si mette alla prova: chiede di buttare in mare il pianoforte, simbolo di quello che è stata e che non potrà più essere, e resta impigliata nella fune che lo gettò in mare: trascinata verso gli abissi, in un silenzio totale, deve decidere se seguire la sorte della sua antica voce o rinascere.

Intrappolata nel passato o libera nel futuro? Ada sceglie di vivere, si toglie la scarpa e risale in superficie, dove sa che ad attenderla c'è un amore autentico che le permetterà di uscire dai suoi argini. La serenità, la fiducia e il sentimento tra i due amanti infatti faranno sì che lei riesca ad emettere i primi suoni di una lunga serie che la porteranno di nuovo a parlare.

Rivedere questo film ci farà scoprire molte cose sul silenzio e sulla comunicazione.

Il film è ispirato al romanzo di Emily Bronte "Cime Tempestose", poesia e romanticismo sono tratti comuni alle due storie e alle rispettive ambientazioni.

Cari lettori e care lettrici

la rubrica Immagini per l'anima si rinnova. Il titolo resta il medesimo per ricordare che l'immagine nutre il nostro inconscio a tutti i livelli, come il cibo nutre il nostro corpo e che scegliere un'immagine, sia essa in movimento che statica, è solo nostra volontà e responsabilità. Vi propongo, associandola alla parola evocatrice che accompagna la rivista, un film da "rivedere" con lo spirito di potenziare tale la qualità. Analogamente un'opera d'arte può imprimer-si in noi ed essere tanto magnetica quanto indifferente. Le nostre risposte interiori hanno sempre qualcosa da dirci. La scelta dell'immagine statica, sia essa fotografia o dipinto, è quindi molto soggettiva.

Vorrei allora, attraverso la mia rubrica, coinvolgervi con la domanda:

"Quali sono i film e le immagini che vi evocano il SILENZIO?"

